



REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AUTUNNALE AL CINGHIALE

Stagione venatoria 2022/23

1. L'accesso al piano di prelievo selettivo è consentito ai cacciatori ammessi all'esercizio venatorio nel CATO3 che hanno frequentato uno specifico percorso formativo organizzato dal Comprensorio medesimo o da altro ATC/CA regionale. Possono altresì partecipare alla caccia di selezione al cinghiale anche i cacciatori ammessi ad altri CA/ATC piemontesi purché richiedano l'ammissione al CATO3 come cacciatori temporanei pagando la relativa quota economica stabilita in € 200,00.

2. Il cacciatore che intenda richiedere l'autorizzazione alla caccia di selezione autunnale al cinghiale all'interno di tutto il territorio del CATO3 deve far pervenire apposita domanda entro e non oltre il **24 settembre 2022** allegando ricevuta di versamento di € 50,00 quale quota di partecipazione.

Per i cacciatori che presentano domanda al prelievo selettivo del cinghiale ma che non hanno ancora conseguito l'abilitazione a questa forma di caccia, il Comprensorio organizzerà una o più serate formative come previsto dalle norme vigenti. Per questo motivo i cacciatori di cui sopra potranno praticare la caccia di selezione al cinghiale soltanto a partire dalla data in cui frequenteranno la serata formativa.

Il versamento della quota di partecipazione è da effettuare tramite bollettino postale o bonifico sul c/c n. 35772102 intestato a Comprensorio Alpino TO3 (iban: IT85T0760101000000035772102; causale: domanda selettiva cinghiale 2022) oppure a mezzo pos presso gli uffici. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio tramite posta ordinaria, posta elettronica (info@cato3.it), posta elettronica certificata (PEC cato3@pec.it), WhatsApp al numero di servizio dell'ufficio ([3519353545](tel:3519353545)) o direttamente presso gli uffici.

La quota di partecipazione dà diritto all'abbattimento di cinghiali di qualsiasi sesso o classe d'età nel rispetto del carniere individuale e del piano di prelievo selettivo approvato dalla Regione. In caso di mancato prelievo al termine del periodo autorizzato la quota di partecipazione versata non sarà restituita

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

- a) scheda sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore e le giornate di caccia consentite;
- b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento;
- c) blocchetto di tagliandi di uscita che devono essere debitamente compilati ed imbucati nelle apposite cassette prima di ogni uscita di caccia. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta più vicina alla località di inizio caccia (se presente, nella cassetta del comune di inizio caccia) con le deroghe di cui all'art. 10 del Regolamento 2022 per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo (NB: in caso di uscita concomitante con quella dell'ungulato ruminante non è necessario imbucare il tagliando del cinghiale).

4. Il calendario stabilito dal CA è compreso tra il 18 settembre e il 18 dicembre; all'interno del periodo assegnato il cacciatore autorizzato può esercitare il prelievo selettivo del cinghiale per un massimo di 3 giornate alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.

5. L'orario di caccia consentito coincide con quello della caccia di selezione agli ungulati ruminanti e va dall'ora di inizio attività venatoria indicata nel tesserino regionale fino a un'ora dopo il tramonto (un'ora dopo la data indicata nel tesserino venatorio regionale).

6. Il prelievo selettivo del cinghiale può essere attuato esclusivamente in forma singola, all'aspetto o alla cerca, con fucile con canna ad anima rigata dotato di ottica e di calibro non inferiore a 6 mm. Il cacciatore deve procedere al tiro esclusivamente quando abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interrompere la traiettoria

7. Nella caccia di selezione al cinghiale **non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani**, ad eccezione dei cani da traccia di cui all'articolo 9, **e, in qualsiasi forma, di battitori**.

8. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

9. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero anche mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito web del CATO3 nella sezione "piani prelievo" e presso gli uffici.

10. Ad abbattimento accertato il cacciatore, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, deve immediatamente contrassegnare il cinghiale con la fascetta e presentare il capo abbattuto al centro di controllo per il rilevamento dei dati biometrici e per il prelievo di campioni per le analisi trichinoscopiche previste dalla vigente normativa. Nelle giornate in cui il centro di controllo è chiuso (i mercoledì di settembre e di dicembre) l'abbattimento va comunicato al Comprensorio al quale andrà consegnato entro il giorno successivo un pezzo di diaframma di dimensioni minime di cm 5 x 5 o la lingua per le analisi di cui sopra.

La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sul tesserino attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

11. Per le violazioni al presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla Legge regionale 5/2018, dal Calendario venatorio regionale e dalle altre norme vigenti.

12. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle Linee guida regionali per il prelievo del cinghiale e delle altre leggi vigenti in materia.